

Parma

Lutto **Scoperto** a 85 anni, il chirurgo di origine siciliana: era arrivato a Parma dopo aver vinto una borsa di studio

Macaluso, il medico umanista

Urologo apprezzato e amato maestro per tanti giovani specialisti della materia con lui se ne va un pezzo della storia del nostro ospedale. I ricordi dei suoi allievi

Lorenzo Sartorio

Sotto quel camice che ha indossato per tanti anni c'era un cuore grande ed un'innata signorilità. Giacomo Macaluso, stimata ed apprezzata figura di medico urologo di chiara fama, maestro di altrettanto valenti clinici, è deceduto ieri all'età di 85 anni.

Di antica famiglia siciliana, era nato a Cefalù, ma giovanissimo era approdato a Parma vincendo una borsa di studio. A Parma, città che adorava e dalla quale non volle mai staccarsi nonostante altrettante proposte che gli giunsero un po' da tutta Italia, si laureò e quindi si specializzò in urologia.

Persona di vastissima cultura molto attenta alle problematiche sociali ed umanitarie, aderì al Rotary Parma del quale assunse la presidenza alla fine degli anni novanta coordinando le celebrazioni del 75° di fondazione del Rotary parmigiano.

«Oltre a essere stato un insigne clinico ed amatissimo maestro per tanti giovani medici - osserva il presidente del Rotary Parma Pier Paolo Dall'Aglio - Giacomo era un collega corretto e leale, una persona gentile, raffinata ed attenta alle tematiche che contempla la filosofia rotariana».

Coniugato con Carla, padre di due figli, Claudio, oculista presso la Clinica Oculistica dell'Università e



Luminare della medicina. Due immagini del professor Macaluso, scomparso all'età di 85 anni.

Guido, odontoiatra della Clinica Odontoiatrica sempre del nostro Ateneo, nonno di tre nipoti: Emilio, Anna ed Irene, Macaluso, era attaccatissimo alla famiglia ed a Parma che, ormai, considerava la propria città elettiva e nella quale vantava una fitta schiera di amici, allievi e colleghi che lo stimavano e gli volevano bene. Com'era pure amatissimo da tutti quei pazienti che aveva curato e che lo consideravano, non solo l'urologo di fiducia, ma un sicuro ed autorevole punto di riferimento. «Conobbi il professor Macaluso - ricorda Pietro Cortellini che fu un suo allievo - da quando ero stu-

dente del primo anno di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Parma dove esercitava la professione come aiuto del professor Bezzi. Dal primo momento ne ricordo la stazza autorevole, l'incendere elegante in corsia, l'eloquio professionale, il grande carisma presso pazienti e collaboratori non sereni e pace in quelli bellissimi, è stato un maestro perfetto per la mia formazione e per quella dei collaboratori che hanno avuto la fortuna di lavorare al suo fianco. Nel piccolo ma dignitosissimo Ospedale di San Secondo, chiamato da lui come assistente, ero arbitro di una situazione ideale per la rapida maturazione. Questo,

grazie al carattere del professore consapevole della necessità di autonomizzarmi presto e della mia sete di assecondarlo. Furono tre anni fecondi e di duro lavoro che si sarebbero rivelati essenziali per il mio futuro professionale. Per tutto questo, al momento del mio ritorno a Parma, richiamato dal professor Bezzi, fui contento, ma coi dovuti rimpianti. Il rientro poi del professor Macaluso, quale successore del professor Bezzi nel primariato della Divisione di Urologia, fu motivo di grande compiacimento. Sotto la sua direzione tre suoi allievi furono nominati pri-

miari: il dottor Potenzoni a San Se-

condo, il dottor Monica a Guastalla e il sottoscritto suo successore a Parma, ma molti altri ebbero riconoscimenti prestigiosi presso le Società Scientifiche a livello nazionale ed internazionale. Il professor Macaluso mi mancherà come mi mancano tutti coloro che hanno profuso impegno e dedizione al fine del raggiungimento di un nobile traguardo: quello di essere stati di aiuto alle tante persone in difficoltà. Il professor Macaluso è stato antesignano in questo grande ruolo ed è per questo motivo che reputo la perdita di questa insigne figura motivo di rammarico e di rimpianto per l'Ospedale e per la città tutta». «E' stato un onore - sottolinea Bruno Monica, anch'egli allievo di Macaluso, già direttore di Urologia dell'Ospedale di Guastalla - condividere un percorso di oltre vent'anni e di crescere professionalmente accanto al mio maestro. Ricordo con affetto e gratitudine i suoi insegnamenti etici, morali ed umani. Il professore sapeva, infatti, unire all'indiscussa competenza professionale una grande umanità, privilegiando il paziente con onestà ed umiltà. Se ne va, con lui, un pezzo della storia del nostro Ospedale, lasciando una profonda traccia in tutti coloro che lo hanno conosciuto». Una messa in suffragio sarà celebrata oggi, alle 18, nella chiesa di Maria Immacolata in via Casa Bianca. ♦

DallaPRIMA
Marco Magnani

«Secondo. Impariamo da chi ha saputo fare meglio, superando il pregiudizio - infondato - di ritenere migliori degli altri. Torino ha avuto successo nel diversificare con il turismo e la cultura la propria struttura economica e produttiva. Reggio Emilia nel dotarsi di asili all'avanguardia nel mondo. Salisburgo nel valorizzare la tradizione musicale, le Langhe quella enogastronomica. Bergamo e Bolzano nello sviluppo universitario. Non c'è nulla di umiliante nello studiare i casi di successo, per trarne ispirazione e insegnamento.

Terzo. Smettiamo di lamentarci per i torti subiti (il taglio dei finanziamenti statali al Festival Verdi, lo "scippo" dell'Alta velocità, la concorrenza della Fiera di Milano nell'agroalimentare) e assumiamoci le responsabilità per quanto non va. Ognuno può fare molto. Gli imprenditori mostrando più attenzione al territorio, i media facendo conoscere i tanti casi virtuosi, le associazioni di categoria, professionali e i consorzi offrendo competenze e servizi, i cittadini mettendo maggiore pressione sui propri rappresentanti politici, locali e nazionali, per obiettivi ambiziosi e non per la soddisfazione clientelare dei bisogni e dei desideri.

Umiltà e visione rappresentano il filo conduttore di queste proposte. La prima fa riscoprire i vantaggi della collaborazione sui grandi temi cittadini, può innescare un sano spirito di emulazione e far crescere una "leadership dal basso". La seconda consente di identificare una meta, un porto verso il quale dirigersi, a dispetto della tempesta in corso e in attesa che arrivi il vento giusto. Senza dimenticare il monito di Seneca: non c'è vento favorevole per il marinaio che non sappia dove andare. ♦

*www.magnanimarco.com

Isola dei Tesori
DOVE GLI ANIMALI SONO PREZIOSI

Insegna
dell'anno
Italia
2014 - 2015
Prodotti per Animali

**Domeniche
Convenienti**
14 - 21 DICEMBRE



ogni 20 euro di spesa
subito per te in regalo
un buono da 5€



se hai la Card dei Tesori
punti doppi!

Scopri il punto vendita più vicino a te:

PARMA

- Piazza A. Balestrieri, 25/A
(Parco Commerciale EURO TORRI)
- Strada Argini, 18
- Via Emilio Lepido, 45/A
- Via Zanardelli, 4/A

WWW.ISOLADEITESORI.IT

